



comune di
PRATO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**FORNITURA DI ARREDI E CUCINE PER ALLOGGI
DI EMERGENZA ABITATIVA**

**Settore Affari Generali
Servizio Acquisti
P.zza del Comune, n. 2 – 59100 Prato
Tel. +39 0574/183.6074–183.6251
+39 0574/183.6235
Fax +39 0574/183.6372**

INDICE

PARTE PRIMA - CONDIZIONI GENERALI

ART. 1 – OGGETTO DELLA FORNITURA

ART. 2 – IMPORTO DEL CONTRATTO

ART. 3 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

ART. 4 – INVARIABILITA' DEI PREZZI

ART. 5 – DEPOSITO CAUZIONALE

ART. 6 – POLIZZA ASSICURATIVA

**ART. 7 – VALIDITA' DELLA GRADUATORIA - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE –
MORTE DEL TITOLARE**

ART. 8 – RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE

ART. 9 – SPECIFICA APPROVAZIONE DEL CODICE DEONTOLOGICO DEGLI APPALTI

ART. 10 – SUBAPPALTO

**ART. 11 – OBBLIGHI RETRIBUTIVI, CONTRIBUTIVI E ASSISTENZIALI IN MATERIA DI
SICUREZZA**

ART. 12 - PROCEDIMENTO DI CONTESTAZIONE DELL'INADEMPIMENTO - PENALI

ART. 13- RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 14 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE – ESECUZIONE IN DANNO

ART. 15- CESSIONE E/O FUSIONE DI AZIENDA

ART. 16 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

ART. 17 – NATURA DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPLATO - REGISTRAZIONE

ART. 18 - TRATTAMENTO DEI DATI

ART. 19 – FATTURAZIONI E PAGAMENTI

ART. 20– FORO COMPETENTE

ART. 21- RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTE

PARTE SECONDA - CONDIZIONI SPECIALI

ART. 22 -CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

ART. 23 – SOPRALLUOGO PRELIMINARE

ART. 24 - TEMPI DI CONSEGNA ED INSTALLAZIONE

ART. 25 – GARANZIA ED ASSISTENZA POST VENDITA

ART. 26 – LAVORI D’INSTALLAZIONE

ART. 27- PULIZIE A CONCLUSIONE DELLE INSTALLAZIONI – MATERIALE DI SCORTA

ART. 28 – VERIFICA DI CONFORMITA’ - COLLAUDO

ART. 29 – ULTERIORI ONERI DELL’IMPRESA AGGIUDICATARIA

***ALLEGATO TECNICO SUB LETTERA “A” - ELENCO DELLE TIPOLOGIE DEI PRODOTTI POSTI A
BASE DI GARA***

PARTE PRIMA – CONDIZIONI GENERALI

ART. 1 - OGGETTO DELLA FORNITURA

L'appalto ha per oggetto la fornitura e l'installazione di arredi e cucine, comprensive di elettrodomestici, per complessivi 32 alloggi di proprietà comunale da destinare ad emergenza abitativa ubicati in Prato, Via Traversa del Crocifisso di cui alle planimetrie, facenti parte della documentazione di gara di cui ne formano parte integrante e sostanziale, costituite dalle Tavole A.2, A.3, A.4 ,A.5 ,A.6, A.7, A.8 e A.9.

Per quanto attiene le specifiche tecniche dei beni da fornire, si rimanda all'allegato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del presente capitolato.

ART. 2 - IMPORTO DEL CONTRATTO

L'importo complessivo della fornitura è pari all'importo del prezzo di aggiudicazione, derivante dalla sommatoria dei prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario per le quantità degli arredi ed attrezzature indicate in sede di gara.

Ai fini della esecuzione del contratto, i prezzi unitari offerti costituiscono i prezzi contrattuali. I corrispettivi dovuti sono quelli indicati nell'offerta economica e saranno determinati a proprio rischio dal fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini ed alle proprie stime.

Il corrispettivo complessivo ed i prezzi unitari offerti si intendono comprensivi del costo di ogni fornitura di materiale, della manodopera specializzata, qualificata e comune per l'installazione delle forniture, degli oneri imballo, carico, trasporto e scarico fino al luogo di destinazione. ad esclusione relativamente agli arredi da cucina, delle opere inerenti il collegamento idrico ed elettrico .

Saranno compresi, altresì, tutti gli oneri e tutte le prestazioni previste e precisate nel presente capitolato, niente escluso ed eccettuato.

L'appalto sarà stipulato nella forma del contratto aperto, che non impegna il Comune al raggiungimento dell'importo complessivo presunto di cui sopra. Entro il limite di spesa dell'importo presunto spetta pertanto alla stazione appaltante stabilire, secondo una valutazione discrezionale del proprio fabbisogno, il quantitativo delle prestazioni dovute. Per tale motivo nulla avrà a pretendere l'aggiudicatario oltre il pagamento dei servizi prestati ai prezzi ed alle condizioni pattuite.

La prestazione di cui al presente appalto viene effettuata nell'esercizio d'impresa e pertanto è soggetta all'imposta sul valore aggiunto (DPR 633/72) da sommarsi agli importi di cui sopra, nella misura vigente al momento della fornitura.

ART. 3 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto in questione è aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 comma 1 del D.lgs 163/2006.

ART. 4 - INVARIABILITA' DEI PREZZI

Sia il valore complessivo della fornitura (comprensivo della messa in opera degli arredi e delle attrezzature e degli altri adempimenti a carico dell'impresa aggiudicataria) sia i singoli prezzi unitari, si intendono fissi, invariabili ed indipendenti da qualunque eventualità di cui l'impresa aggiudicataria non abbia tenuto presente. L'impresa aggiudicataria non avrà perciò ragione di pretendere sovrapprezzi ed indennità speciali di nessun genere per l'aumento dei costi o per costi non previsti.

ART. 5 - DEPOSITO CAUZIONALE

Al ricevimento della comunicazione di aggiudicazione definitiva della fornitura, l'appaltatore dovrà costituire, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni, derivanti dall'appalto in oggetto, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento, **deposito cauzionale**

infruttifero, pari al 10% dell'importo contrattuale affidato, mediante fidejussione bancaria e/o polizza assicurativa, rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio ramo cauzioni.

La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia ai termini di cui all'art. 1957 C.C. e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

La garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, dovrà essere prestata a pena di revoca dell'aggiudicazione e resterà vincolata per intero per tutta la durata dell'appalto fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico ed, in tal caso, i concorrenti dovranno allegare quietanza del versamento in contanti od in titoli del debito pubblico. Per quanto non previsto nel presente articolo si applicano le disposizioni del già richiamato art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

La cauzione sarà svincolata dopo il collaudo della fornitura, in contestualità all'emissione del certificato finale di regolare prestazione della fornitura, ad eccezione di una percentuale pari al 25% dell'importo della medesima, a garanzia dell'impegno assunto, avente validità pari al periodo di garanzia delle forniture, durante il quale l'appaltatore è tenuto a prestare il servizio di garanzia e assistenza post vendita, di cui al successivo art. 25.

Qualora l'appaltatore non adempia a tali obblighi, la stazione appaltante si riserva di far effettuare le prestazioni da altri e di mettere, a carico dell'appaltatore, la spesa all'uopo sostenuta rivalendosi ove possibile, su eventuali crediti dell'appaltatore o sulla cauzione prestata a garanzia del servizio di assistenza post vendita.

In caso di decurtazione dell'ammontare della cauzione a seguito dell'applicazione di penalità l'appaltatore è obbligato a reintegrare l'importo originario della cauzione entro 10 giorni naturali e consecutivi dall'avvenuta escussione.

Qualora si addivenisse alla risoluzione del contratto per cause imputabili all'appaltatore stesso, il soggetto garante è obbligato a versare immediatamente l'importo per il quale è stata prestata la garanzia, su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione comunale.

In caso di non ottemperanza a quanto sopra indicato, l'Amministrazione ha facoltà di recedere dal contratto con le conseguenze previste per i casi di risoluzione del contratto medesimo.

ART. 6 – POLIZZA ASSICURATIVA

La stazione appaltante è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere sia al personale dipendente della ditta aggiudicataria che ai Terzi durante l'esecuzione della fornitura, convenendosi al riguardo che qualsiasi eventuale onere è compreso nel corrispettivo della fornitura. Impresa aggiudicataria dovrà essere provvista di:

- polizza RCT a copertura di qualsiasi evento dannoso connesso all'espletamento della fornitura, con un massimale non inferiore a € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) per sinistro con un limite di € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) per danni a cose e/o persone; la copertura deve essere esente franchigia;
- polizza RCT per danni arrecati per fatto proprio e dei propri dipendenti anche per colpa grave o dolo a cose o persone durante l'accesso ai locali di proprietà comunale per la consegna e posa in opera dei beni o per altre operazioni connesse all'espletamento della fornitura con un massimale non inferiore ad € 2.500.000,00. Deve essere inoltre prevista la rinuncia all'azione di rivalsa nei confronti dell'A.C per qualsiasi danno, infortunio o altro evento dannoso cagionato sia a Terzi che al personale dipendente della ditta aggiudicataria durante l'esecuzione della fornitura.

ART. 7 - VALIDITA' DELLA GRADUATORIA – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE – MORTE DEL TITOLARE

L'Amministrazione si riserva in caso di revoca dell'aggiudicazione, di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per cause imputabili all'appaltatore stesso, di interpellare

progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del servizio. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che avrà formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di gara dal soggetto progressivamente interpellato.

L'appaltatore si obbliga per sé, per i suoi eredi ed aventi causa.

In caso di morte del titolare di ditta individuale, sarà facoltà dell'Amministrazione scegliere, nei confronti degli eredi ed aventi causa, tra la continuazione o il recesso del contratto.

Per quanto concerne i raggruppamenti temporanei di imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una delle imprese mandanti o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, si applica la disciplina dell'art. 37, commi 18 e 19 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

ART. 8 - RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà indicare, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come Responsabile rappresentante dell'Impresa, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quanto attiene allo svolgimento della fornitura oggetto del presente appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del personale designato, l'impresa dovrà comunicare preventivamente al Servizio Sociale e Sanità la persona delegata a sostituirlo, onde scongiurare disservizi.

ART. 9 - SPECIFICA APPROVAZIONE DEL CODICE DEONTOLOGICO DEGLI APPALTI

Il Comune di Prato è impegnato nella lotta alla corruzione in ogni sua manifestazione.

In particolare, allo scopo di evitare le occasioni di pratiche illecite e di distorsioni nelle gare di appalto per forniture, lavori e servizi, il Comune di Prato ha introdotto l'obbligo per tutti i partecipanti, pena l'esclusione automatica dalla gara, di dichiarare di aver preso visione e di accettare integralmente le disposizioni contenute nel Codice deontologico degli appalti, approvato con delibera della Giunta comunale del 4.10.2005 n. 726. La predetta dichiarazione costituisce garanzia dell'offerta.

ART. 10 - SUBAPPALTO

E' consentito ricorrere al subappalto del servizio nella misura non superiore al 30%; in tale caso il concorrente ha l'obbligo di specificare nel modello di dichiarazione sostitutiva allegato al disciplinare di gara, le parti della fornitura e/o dei servizi connessi (tra cui l'attività di montaggio degli arredi) che verranno subappaltate. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Impresa aggiudicataria che rimane unica e sola responsabile nei confronti del Comune di Prato di quanto subappaltato. Il subappalto è disciplinato dall'art. 118 del D.Lgs 163/2006 al quale espressamente si rinvia .

Si precisa che l'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

11- OBBLIGHI RETRIBUTIVI, CONTRIBUTIVI E ASSISTENZIALI ED IN MATERIA DI SICUREZZA

11.1 - Obblighi retributivi, previdenziali, assistenziali e fiscali

L'Impresa è tenuta al rispetto di tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali e assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'Impresa è obbligata altresì ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili ed ogni altro adempimento in ordine al rapporto di lavoro secondo le leggi ed i contratti di categoria in vigore.

11.2 - Obblighi in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori

L'Impresa aggiudicataria è tenuta ad ottemperare alle norme minime di sicurezza e di salute di cui al D.Lgs. 81/2008.

11.3 - Personale adibito alla fornitura

L'Impresa aggiudicataria deve garantire al proprio personale, addetto allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro con particolare riferimento alle attività di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previste, e risultanti dal documento di valutazione dei rischi.

L'Impresa aggiudicataria ed il personale da essa dipendente, operativo presso il Committente, dovranno attenersi e rispettare tutte le disposizioni, procedure e direttive di carattere generale e speciale emanate dal Committente per il proprio personale, rese note attraverso comunicazioni scritte, ovvero quelle appositamente emesse per il personale dell'impresa aggiudicataria.

L'Impresa aggiudicataria dovrà garantire per tutta la durata della fornitura, la presenza costante dell'entità numerica lavorativa utile ad un compiuto e corretto espletamento della fornitura stessa, nei tempi stabiliti dal presente capitolato, provvedendo ad eventuali assenze mediante una immediata sostituzione con personale adeguatamente formato onde non creare disservizi.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Nel caso in cui la valutazione del rischio dell'impresa aggiudicataria preveda l'utilizzo di DPI per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, gli operatori ne devono essere dotati in conformità al già richiamato D.Lgs. 81/2008.

11.4 - Sicurezza nell'esecuzione dell'appalto – Valutazione dei rischi

L'attività lavorativa dell'appaltatore verrà esperita in assenza di quella del committente.

La stazione appaltante pertanto non ha provveduto alla redazione del DUVRI in quanto non esistono rischi di interferenza.

Resta immutato l'obbligo per l'appaltatore di elaborare il proprio documento di valutazione rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

Rimane inteso che in caso di mutate condizioni rispetto a quanto indicato ai commi che precedono risulterà necessario procedere con un verbale di coordinamento tra appaltatore e committente.

E' quindi onere dell'impresa appaltatrice tenere conto, in sede di predisposizione dell'offerta, dei costi relativi alla sicurezza

11.5 Obblighi di comunicazione

L'Impresa ha l'obbligo di comunicare all'Amministrazione comunale ogni variazione della propria ragione sociale o trasformazione della medesima, nonché ogni mutamento inerente l'amministrazione e/o rappresentanza della stessa, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di risolvere in tale ipotesi il contratto.

Qualora il rispetto dei termini stabiliti per la consegna non sia possibile, per documentate cause di forza maggiore o per cause eccezionali comunque non imputabili all'aggiudicatario, quest'ultimo dovrà sempre darne preventiva e tempestiva comunicazione al Servizio comunale che ha effettuato l'ordinazione mettendo a disposizione tutti gli elementi necessari al fine dell'accertamento dell'effettiva impossibilità materiale di dare corso all'esecuzione della fornitura servizio e per le valutazioni del caso e le conseguenti decisioni, anche in merito all'applicazione delle eventuali penalità.

L'Amministrazione comunale attraverso i competenti servizi, compiute le valutazioni di competenza, comunica all'aggiudicatario le sue insindacabili decisioni, anche in merito all'applicazione delle penalità di cui al successivo art. 12.

ART. 12 - PROCEDIMENTO DI CONTESTAZIONE DELL'INADEMPIMENTO - PENALI

La fornitura di cui al presente capitolato deve essere eseguita nei termini indicati nella parte seconda "condizioni speciali" del presente capitolato ovvero nei termini offerti dall'impresa aggiudicataria in sede di gara. In caso di ritardo delle consegne e/o della posa in opera o di

consegne incomplete, l'Amministrazione comunale, ove non ricorrano cause di forza maggiore, procede alla contestazione del ritardo, mediante comunicazione e-mail o fax con valore legale di ricevuta.

In caso di contestazione dell'inadempimento, l'Impresa aggiudicataria dovrà comunicare in ogni caso per iscritto, anche con lo stesso mezzo usato dall'Amministrazione le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, nel termine massimo di 3(tre) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa.

Qualora le predette deduzioni non pervengano all'Amministrazione nel termine sopra indicato ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio dell'Amministrazione, a giustificare l'inadempienza, potranno essere applicate alla ditta aggiudicataria, le penali nella misura seguente, a decorrere dall'inizio dell'inadempimento:

- Qualora le consegne e la posa in opera risultassero effettuate oltre i termini contrattuali, anche se imputabile a terzi, l'appaltatore sarà tenuto a corrispondere all'Amministrazione una penale pari a € 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo;
- In caso di intervento effettuato durante il periodo di garanzia oltre il termine di cui al successivo art. 27 verrà applicata una penale pari ad € 60,00 (sessanta/00) per ogni giorno di ritardo.

L'importo delle penali indicate si intende al netto di IVA.

Qualora la fornitura, a seguito di collaudo, dovesse risultare difettosa o in qualsiasi modo non rispondente a quanto dichiarato in sede di offerta tecnica, sarà rifiutata e l'impresa fornitrice avrà l'obbligo di ritirarla e sostituirla a proprie cure e spese. Se trascorsi 15 giorni dalla data di comunicazione scritta, l'aggiudicataria non avrà provveduto a sostituire la fornitura o parte della stessa rifiutata, l'Amministrazione potrà acquistare tali prodotti presso terzi ed addebitare alla controparte, l'eventuale maggiore prezzo.

Le penali sono applicate mediante ritenute sui crediti dell'aggiudicatario oppure, in mancanza di crediti o loro insufficienza, mediante escussione della cauzione prevista dal precedente art. 5.

E' fatta salva in ogni caso la facoltà di risolvere il contratto ai sensi del successivo art. 13 oltre alla richiesta di risarcimento danni.

ART. 13 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

13.1 – Risoluzione per inadempimento

In caso di inadempimento da parte dell'impresa aggiudicatrice, l'Amministrazione comunale ha la facoltà di risolvere il contratto, previa diffida ad adempiere, secondo le norme del Codice civile, fatta salva l'azione di risarcimento dei danni e l'eventuale incameramento della cauzione.

In caso di risoluzione giudiziale del contratto per inadempimento dell'impresa, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di stipulare un nuovo contratto con il secondo classificato alle condizioni economiche presentate da quest'ultima in sede di offerta.

In particolare si precisa che l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 CC, a tutto danno e rischio del contraente, qualora si dovessero verificare ritardi nella consegna superiori a 10 giorni lavorativi, considerato che il rispetto dei tempi di consegna riveste fondamentale importanza data la destinazione degli immobili oggetto della fornitura.

13.2 – Risoluzione di diritto - Clausola risolutiva espressa

L'Amministrazione comunale intenderà risolto il contratto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Cod. Civile, escludendo qualsiasi pretesa di indennizzo da parte sia dell'impresa aggiudicataria che dai suoi eventuali aventi diritto, nei seguenti casi:

- motivi di pubblico interesse;
- frode, grave negligenza, non veridicità nelle dichiarazioni rese e nei requisiti attestati ai sensi del DPR n. 445/2000 in sede di gara;
- quando l'ammontare delle penali contestate ed applicate all'appaltatore abbia superato il 10% dell'importo complessivo del contratto (I.V.A. esclusa)

- cessione dell'azienda o del contratto, non ottemperando a quanto previsto dall'Art. 116 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163;
- subappalto non autorizzato;
- perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi che consentano il regolare svolgimento dell'appalto;
- liquidazione, fallimento e di procedure concorsuali
- gravi violazioni degli obblighi assicurativi, previdenziali e relativi al pagamento delle retribuzioni ai dipendenti impegnati nell'esecuzione dell'appalto;
- violazione dell'obbligo di informazione di cui all'art. 24, comma 1, della L.R.T. n. 38/2007.

Nei suddetti casi l'Amministrazione comunale sarà tenuta a corrispondere soltanto il prezzo contrattuale dell'appalto effettivamente espletato fino al giorno della risoluzione, dedotte le eventuali penalità e le spese sostenute, nonché gli eventuali danni conseguenti all'inadempimento stesso. L'Impresa rinuncia ad ogni richiesta di danni indiretti e conseguenti e di mancato guadagno.

L'Amministrazione comunale conserva piene ed intere le sue ragioni di indennizzo per qualsiasi titolo sulla cauzione depositata a garanzia del contratto.

13.3 – Recesso dal contratto da parte dell'appaltatore

In caso in cui il fornitore receda anticipatamente dal contratto, l'Amministrazione comunale oltre all'escussione della cauzione definitiva chiederà il risarcimento dei danni subiti con addebito della maggiore spesa derivante dalla riassegnazione della fornitura secondo le modalità indicate al precedente punto 1.

ART. 14– EFFETTI DELLA RISOLUZIONE – ESECUZIONE IN DANNO

L'Amministrazione comunale, a seguito della risoluzione, ha diritto di affidare a terzi la fornitura o la parte rimanente di questa in danno alla ditta inadempiente alla quale saranno addebitati i costi ed i danni eventualmente derivanti all'Amministrazione medesima.

Per il risarcimento dei danni, l'Amministrazione potrà rivalersi sul deposito cauzionale e, ove questo non fosse sufficiente, mediante trattenute sugli eventuali crediti dell'Impresa senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione comunale sui beni dell'impresa aggiudicataria.

ART. 15- CESSIONE E/O FUSIONE DI AZIENDA

In caso di cessione di azienda, trasformazione, fusione o scissione si rimanda alle disposizioni di cui all'art. 116 del D.lgs 163/2006.

ART. 16 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

È fatto assoluto divieto all'Impresa aggiudicataria di cedere, in tutto o in parte ed a qualsiasi titolo, il presente contratto, a pena di nullità della cessione.

E' altresì vietato cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dall'avvenuta esecuzione della fornitura senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione, pena l'incameramento della cauzione, l'immediata rescissione del contratto e conseguente rivalsa dei danni subiti.

In caso di inadempimento, fermo restando il risarcimento del danno, prioritariamente mediante l'incameramento della cauzione, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto il rapporto contrattuale .

ART. 17 - NATURA DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO-REGISTRAZIONE

Il presente capitolato vale quale contratto tra l'Amministrazione e l'Appaltatore, la cui efficacia è subordinata alla produzione della cauzione prevista dal precedente art. 5, e alla ulteriore documentazione prevista all'art. 15 del disciplinare di gare regolante il presente appalto.

Il presente contratto è stipulato in forma privata e sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, con spese a carico della parte richiedente la registrazione medesima

ART. 18 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n.196 i dati forniti dalle Imprese sono dal Comune di Prato trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara ed alla successiva gestione del contratto. Il titolare del trattamento dei dati in questione e' il Comune di Prato.

ART. 19 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

A fornitura completata, il responsabile incaricato dall'Impresa aggiudicataria di cui al precedente art. 8 dovrà effettuare un sopralluogo nel quale, in contraddittorio con un incaricato dell'Amministrazione comunale, verrà riscontrata e presa in consegna la fornitura.

L'impresa aggiudicataria, solo dopo l'esito positivo del collaudo, di cui al successivo art.25, emetterà la relativa fattura che dovrà essere inviata al Comune di Prato – Servizio Sociale e Sanità – Casella postale 268 – 59100 PRATO e dovrà contenere i seguenti elementi :

- Data e numero della determinazione dirigenziale di aggiudicazione della fornitura;
- Codice IBAN;
- Aliquota I.V.A. di legge.
- Ogni altra indicazione utile.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento delle medesime, comprovato da apposito timbro a calendario, previa verifica della correttezza delle prestazioni effettuate dall'appaltatore. In caso di emissione di fattura irregolare, il termine di pagamento verrà sospeso dalla data d'intervenuta contestazione da parte dell'Amministrazione

Ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 38/2007, l'Amministrazione comunale procederà ai pagamenti solo a seguito di apposita verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'aggiudicatario e degli eventuali subappaltatori.

Soltanto dopo le predette verifiche il competente Servizio Ragioneria provvederà alla emissione del mandato di pagamento.

In sede di liquidazione del fatturato verranno recuperate le spese per l'applicazioni delle eventuali penali per ritardata consegna.

ART. 20 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Capitolato è competente esclusivamente il Foro di Prato. E' escluso il ricorso all'arbitrato di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

ART. 21 - RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTE

Per tutto quanto non contemplato nel presente Capitolato, si fa rinvio alle Leggi e Regolamenti in vigore nonché a quanto contenuto nel D.P.R 224/1988 e nel D.lgs 25/2001 in tema di responsabilità del produttore e del fornitore in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi.

PARTE SECONDA - CONDIZIONI SPECIALI

ART. 22 – CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

La fornitura oggetto del presente appalto deve tener conto della distribuzione funzionale degli elementi di arredo indicata negli elaborati planimetrici di cui alle Tabelle **TAV. A.2, A.3, A.4, A.5, A.6, A.7, A.8 e A.9** allegate alla documentazione di gara e nelle specifiche tecniche di cui all'allegato sub lettera "A" parte integrante del presente capitolato speciale di appalto. Tutti gli arredi e gli elettrodomestici dovranno rispettare i requisiti e le caratteristiche riportate nel citato allegato "A" al quale si rimanda per le dimensioni, il numero e la forma dei singoli elementi.

L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di ordinare arredi anche diversi da quelli previsti qualora ciò si rendesse necessario per provvedere ad esigenze diverse. In tale eventualità, saranno preventivamente concordati con l'impresa aggiudicataria, i nuovi prezzi unitari.

La mobilia delle cucine, degli armadi e dei servizi igienici dovrà essere installata prevedendo la fornitura di ferramenta (cerniere delle ante, viti, tasselli, guide e parti di fissaggio) nonché, relativamente ai lavelli delle cucine, essere completa di sifoni in materiale plastico resistente alle alte temperature e della relativa raccorderia verso la fogna e di miscelatori monocomandati tipo "ideal standard" o equivalente completi di tutti i collegamenti alla rete di distribuzione dell'acqua fredda e calda; dovrà essere altresì garantita la fornitura dei rubinetti di intercettazione per dare i lavelli e la rubinetteria perfettamente funzionanti.

La fornitura comprende anche l'onere della creazione di fori, tagli e modifiche sulle parti di mobilia che coprano o intralcino l'uso di prese e interruttori, oppure per necessità di passaggi o di cavi o altre canalizzazioni

Tutti i componenti oggetto della fornitura devono possedere propria manualistica e documentazione tecnica idonea alla descrizione del rispettivo funzionamento, montaggio ed utilizzo con particolare richiamo alle modalità operative di impiego per un corretto utilizzo – La suddetta documentazione dovrà far fede delle caratteristiche tecniche dei componenti che saranno verificate in sede di collaudo.

I materiali oggetto della fornitura devono rispondere alle vigenti normative nazionali e CEE in materia di sicurezza ed a quelle per la tutela e la sicurezza delle persone. I predetti materiali dovranno, altresì, rispondere alle vigenti normative in materia di prevenzione incendio, fatta eccezione per i tessuti di rivestimento dei divani.

Tutti gli articoli della fornitura dovranno avere la certificazione attestante l'assenza di formaldeide.

In caso di indisponibilità o irreperibilità sul mercato di prodotti corrispondenti alle caratteristiche tecniche per causa di forza maggiore (ad esempio superamento o prescrizione degli standard europei per intervenute modifiche normative o simili), al fine di non pregiudicare il regolare svolgimento della fornitura, l'Amministrazione potrà concordare una fornitura alternativa, comunque rispondente alla normativa al momento in vigore.

ART. 23 - SOPRALLUOGO PRELIMINARE

Personale qualificato delle imprese concorrenti, dotato di regolare e valida delega scritta, deve effettuare preliminarmente sopralluogo nei locali dove verranno installate le apparecchiature e gli arredi al fine di procedere all'accertamento delle posizioni, dimensioni e caratteristiche delle predisposizioni impiantistiche.

I sopralluoghi dovranno essere preventivamente concordati con il Geom. Giuseppe Antenucci - Servizio Patrimonio telef. 0574/1836614. Al termine del sopralluogo sarà rilasciata, a ciascun concorrente, apposita attestazione di avvenuto sopralluogo

ART. 24 - TERMINI DI CONSEGNA ED INSTALLAZIONE

Tutti i componenti e le apparecchiature oggetto della presente fornitura dovranno essere consegnati, personalizzati e resi perfettamente funzionanti entro 40 giorni solari dalla data di ricezione dell'ordine seguente all'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

La consegna parziale di quantitativi non costituisce interruzione del termine di consegna.

Prima della consegna l'impresa aggiudicataria dovrà dare avviso scritto, tramite fax, al Servizio Sociale e sanità nella persona del Dirigente Antonio Abitabile (tel. 0574/1836433) almeno due giorni lavorativi prima delle operazioni di consegna della merce e concordare i relativi orari.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le pratiche e le spese relative agli eventuali permessi di occupazione del suolo per effettuare la consegna.

ART. 25 – GARANZIA E ASSISTENZA POST VENDITA

Gli arredi e le attrezzature oggetto della presente fornitura dovranno essere garantiti per almeno **DUE** anni dalla data del collaudo e in tale garanzia dovrà rientrare sia la manodopera che il costo dei pezzi di ricambio ed ogni altro onere occorrente per gli eventuali interventi di riparazione e assistenza tecnica dovuti a difetti costruttivi.

Durante il periodo di garanzia e assistenza post-vendita, l'impresa aggiudicataria dovrà assicurare la disponibilità dei pezzi di ricambio occorrenti in caso di guasti e/o rotture.

I tempi di intervento per la sostituzione dei pezzi o per il ripristino delle funzioni non dovranno essere superiori a 3 giorni lavorativi dalla segnalazione.

Per tutto il periodo di garanzia, l'Impresa aggiudicataria dovrà prestare un servizio di assistenza tecnica su arredi ed elettrodomestici installati.

A garanzia del corretto espletamento del servizio di assistenza post vendita l'impresa aggiudicataria costituisce deposito cauzionale nelle forme e per l'importo previsto all'art. 5 del presente capitolato.

ART. 26 – LAVORI D' INSTALLAZIONE

Tutte le attività di installazione degli arredi e degli elettrodomestici dovranno essere effettuate con ordine e con le necessarie precauzioni in modo da non danneggiare alcunché (pavimenti, altri arredi, porte e stipiti, murature e tinteggiature) e da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro .

ART. 27 – PULIZIE A CONCLUSIONE DELLE INSTALLAZIONI – MATERIALE DI SCORTA

Tutti gli appartamenti dovranno essere perfettamente puliti al termine del montaggio del mobilio con la rimozione di tutti i residui di lavorazione . Tutti gli imballi ed i rifiuti di lavorazione dovranno essere correttamente smaltiti a cura ed onere dell'Impresa aggiudicataria secondo le vigenti leggi ed i regolamenti di pulizia urbana del Comune di Prato.

ART. 28 – VERIFICA DI CONFORMITA' – COLLAUDO

Al termine dei lavori di installazione e posa in opera degli arredi, in ogni singolo appartamento il responsabile del procedimento, coadiuvato dal tecnico specializzato, effettuerà in contraddittorio con il responsabile incaricato dall'Impresa aggiudicataria una verifica della conformità della fornitura eseguita per il rilascio del relativo certificato, oppure adotta i provvedimenti necessari qualora siano emersi difetti ed irregolarità nella esecuzione della fornitura anche successivamente la consegna.

Il responsabile del procedimento sulla base delle verifiche effettuate potrà:

- Accettare i prodotti;
- Rifiutare in tutto o in parte i prodotti
- Dichiarare rivedibili, in tutto o in parte, i prodotti che presentino difetti di lieve entità cioè che non risultino perfettamente conformi alle prescrizioni tecniche richieste

L'accertamento della regolarità della fornitura e l'avvenuta presa in carico della merce non esonerano l'appaltatore da eventuali responsabilità per difetti, difformità e vizi occulti accertati successivamente.

Gli articoli che al momento della consegna presentassero difetti di fabbricazione, ammaccature ed altro (anche per causa di trasporto) saranno rifiutati con obbligo, da parte dell'Impresa aggiudicataria, della loro immediata sostituzione.

L'impresa aggiudicataria si impegna, in tal caso, ad effettuare, a propria cura e spese, tutti i lavori e le sostituzioni necessarie per eliminare difetti, imperfezioni e difformità:

- Entro 3 (tre) giorni naturali e consecutivi dalla data della relativa comunicazione inviata via fax o e-mail in caso di urgenza;
- Entro 8 (otto) giorni naturali e consecutivi dalla data dell'invio della comunicazione tramite raccomandata negli altri casi.

ART. 29 – ULTERIORI ONERI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

Si intendono a carico dell'impresa aggiudicataria anche gli obblighi ed oneri seguenti:

1. servizio di assistenza per tutto il periodo della garanzia su arredi ed elettrodomestici;
2. posa in opera e distribuzione degli arredi come dagli elaborati grafici di cui al citato allegato "B" al presente capitolato speciale di appalto;
3. scarico e installazione sul posto dei materiali oggetto della fornitura compresi gli oneri per eventuali mezzi di sollevamento;
4. risarcimento dei danni che in dipendenza della modalità di esecuzione della fornitura e posa in opera venissero arrecati ai beni di proprietà comunale;
5. istruzione del proprio personale con riferimento all'esecuzione della fornitura in questione;
6. consegna dei libretti di istruzione, installazione ed uso delle apparecchiature fornite

CLAUSOLE DA APPROVARE SPECIFICAMENTE

Ai sensi dell'art. 1341 c.c., l'impresa dichiara di aver preso conoscenza e di approvare esplicitamente le clausole di seguito indicate:

art. 4 – Invariabilità dei prezzi

art. 10 – Subappalto

art. 16 – Divieto di cessione del contratto e del credito

art. 25 – Garanzia e assistenza post vendita

art. 28 – Verifica di conformità - collaudo

ALLEGATO TECNICO sub lettera "A"

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI

1 – CUCINA TIPO 1 – cod. K1 (App. 1-9-17-25 - Figura 1)

Fornitura e posa in opera di una cucina componibile completa di mobili base, pensili ed elettrodomestici così composta:

Colonna frigo (60x60xh.210 circa): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; le ante apribili dovranno essere in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, aventi gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Base (45x60h. 87 circa da terra): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; l'anta apribile dovrà essere in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Base Sottolavello (90x60h. 87 circa da terra): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; le ante apribili dovranno essere in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Base Cassetiera (60x60h. 87 circa da terra): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; i cassetti in lamiera verniciata a fuoco con guide metalliche su ruote di nailon dovranno avere il rispettivo frontalino in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Base per Forno da incasso (60x60h. 87 circa da terra): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico;

Jolly di finitura (circa cm.10): dovrà essere prevista per la finitura e regola d'arte un elemento jolly, da collocare tra il mobile base del forno da incasso e la parete della cucina, detto elemento dovrà avere le stesse caratteristiche delle ante della cucina;

Top di completamento del piano lavoro (60x325 circa): dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore e mm. 35 con finitura in laminato plastico antigraffio e bordo frontale avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00;

Mobile Pensile (45x35h.78 circa): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; l'anta apribile dovrà essere in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli

arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Pensile Scolapiatti (90x35xh.78 circa): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; orizzontalmente il pensile sarà diviso in due parti uguali, la parte inferiore con l'anta ad apertura orizzontale verso l'alto dovrà contenere la griglia scolapiatti in acciaio inox; la parte sovrastante sarà a due ante con apertura orizzontale; le ante apribili saranno realizzate in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Pensile (60x35h.78 circa): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; l'anta apribile dovrà essere in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Cappa aspirante (60x515xh.81): Cappa aspirante del tipo decorativa murale, realizzata in acciaio inox dovrà essere collegata all'uscita prevista mediante la posa in opera di tubazione flessibile di diametro mm.120 circa, dotata di un filtro antigrasso in alluminio autoportante due luci standard da 40 W, tre velocità, una portata non inferiore a m.3/h. dovrà essere ancorata alla parete mediante l'utilizzo delle previste staffe di sostegno;

Piano cottura a piastra elettrica: Realizzato in acciaio inox nelle misure di 58x51 con uno spazio per l'incasso di 55.5x47.5, n° 4 piastre con comando a manopola, spia funzionamento piastre con regolazione su sei posizioni: Tensione alimentazione (Volt): 230/400 3N - Frequenza alimentazione (Hz): 50/60 – Massima potenza assorbita (Watt): 7000;

Forno Elettrico: linea estetica realizzata in acciaio inox, misure 60x54,5xh.60, deve avere le prestazioni principali quali: programmazione, contaminuti, essere nella classe di efficienza energetica non inferiore ad "A" e le funzioni di: forno sopra, grill, multi-cottura tradizionale, gratin; deve essere dotato delle guide standard, una griglia, una leccarda normale, lampade standard. Caratteristiche tecniche: Tensione alimentazione (volt): 230/250 – Frequenza Alimentazione (Hz) 50/60 – Max potenza assorbita (Watt): 2250

Frigo combinato da incasso classe A+: dovrà avere le seguenti dimensioni: 54x55xh.177,9 – dovrà garantire i seguenti volumi: Volume totale (lt): 277 – Volume frigo (lt) 206 – Volume Freezer: 71; ed essere dotato di un sistema di raffreddamento ventilato; il freezer dovrà avere la funzione "super cool", le porte dovranno essere reversibili;

Lavello inox: Lavello due vasche più gocciolatoio in acciaio inox 18/10, avente le vasche di larghezza cm 34 ciascuna ed una profondità di cm 21, dotato di troppopieno, pilette da 3"1/2, guarnizioni, morsetti di fissaggio e sifone con attacco lavastoviglie, gocciolatoio destra;

Miscelatore: Miscelatore canna bassa. Cartuccia a dischi ceramici ad alta resistenza. Limitatore della temperatura e della portata d'acqua.

I colori delle finiture, saranno scelte dalla committenza, nell'ambito della cartella disponibile. –

Quantità n° 4

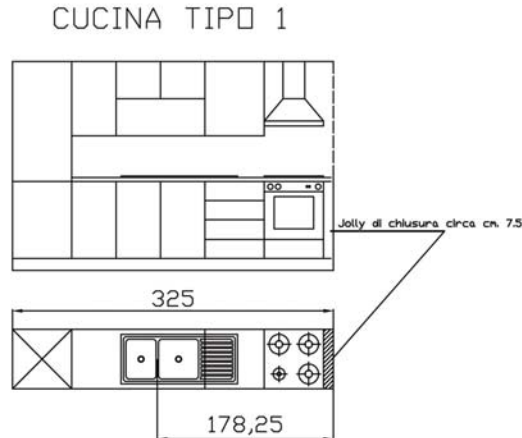


Figura 1

2 – CUCINA TIPO 1/A - cod. K1/A (App. 8-16-26-32. - Figura 2)

Fornitura e posa in opera di una cucina componibile completa di mobili base, pensili ed elettrodomestici così composta:

Colonna frigo (60x60xh.210 circa): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; le ante apribili dovranno essere in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, aventi gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Base (60x60h. 87 circa da terra): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; l'anta apribile dovrà essere in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Base Sottolavello (90x60h. 87 circa da terra): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; le ante apribili dovranno essere in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Base Cassetiera (60x60h. 87 circa da terra): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; i cassetti in lamiera verniciata a fuoco con guide metalliche su ruote di nailon dovranno avere il rispettivo frontalino in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Base per Forno da incasso (60x60h. 87 circa da terra): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico;

Jolly di finitura (circa cm.10): dovrà essere prevista per la finitura e regola d'arte un elemento jolly, da collocare tra il mobile base del forno da incasso e la parete della cucina, detto elemento dovrà avere le stesse caratteristiche delle ante della cucina;

Top di completamento del piano lavoro (60x340circa): dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 35 con finitura in laminato plastico antigraffio e bordo frontale avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00;

Mobile Pensile (60x35h.78 circa): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; l'anta apribile dovrà essere in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Pensile Scolapiatti (90x35xh.78 circa): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; orizzontalmente il pensile sarà diviso in due parti uguali, la parte inferiore con l'anta ad apertura orizzontale verso l'alto dovrà contenere la griglia scolapiatti in acciaio inox; la parte sovrastante sarà a due ante con apertura orizzontale; le ante apribili saranno realizzate in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Pensile (60x35h.78 circa): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; l'anta apribile dovrà essere in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Cappa aspirante (60x515xh.81): Cappa aspirante del tipo decorativa murale, realizzata in acciaio inox dovrà essere collegata all'uscita prevista mediante la posa in opera di tubazione flessibile di diametro mm.120 circa, dotata di un filtro antigrasso in alluminio autoportante due luci standard da 40 W, tre velocità, una portata non inferiore a m.3/h. dovrà essere ancorata alla parete mediante l'utilizzo delle previste staffe di sostegno;

Piano cottura a piastra elettrica: Realizzato in acciaio inox nelle misure di 58x51 con uno spazio per l'incasso di 55.5x47.5, n° 4 piastre con comando a manopola, spia funzionamento piastre con regolazione su sei posizioni: Tensione alimentazione (Volt): 230/400 3N - Frequenza alimentazione (Hz): 50/60 – Massima potenza assorbita (Watt): 7000;

Forno Elettrico: linea estetica realizzata in acciaio inox, misure 60x54,5xh.60, deve avere le prestazioni principali quali: programmazione, contaminuti, essere nella classe di efficienza energetica non inferiore ad "A" e le funzioni di: forno sopra, grill, multi-cottura tradizionale, gratin; deve essere dotato delle guide standard, una griglia, una leccarda normale, lampade standard. Caratteristiche tecniche: Tensione alimentazione (volt): 230/250 – Frequenza Alimentazione (Hz) 50/60 – Max potenza assorbita(Vatt): 2250

Frigo combinato da incasso classe A+: dovrà avere le seguenti dimensioni: 54x55xh.177,9 – dovrà garantire i seguenti volumi: Volume totale (lt): 277 – Volume frigo (lt) 206 – Volume Freezer: 71; ed essere dotato di un sistema di raffreddamento ventilato; il freezer dovrà avere la funzione "super cool", le porte dovranno essere reversibili;

Lavello inox: Lavello due vasche più gocciolatoio in acciaio inox 18/10, avente le vasche di larghezza cm 34 ciascuna ed una profondità di cm 21, dotato di troppopieno, pilette da

3"1/2, guarnizioni, morsetti di fissaggio e sifone con attacco lavastoviglie, gocciolatoio destra;

Miscelatore: Miscelatore canna bassa. Cartuccia a dischi ceramici ad alta resistenza. Limitatore della temperatura e della portata d'acqua.

I colori delle finiture, saranno scelte dalla committenza, nell'ambito della cartella disponibile. –

Quantità n° 4

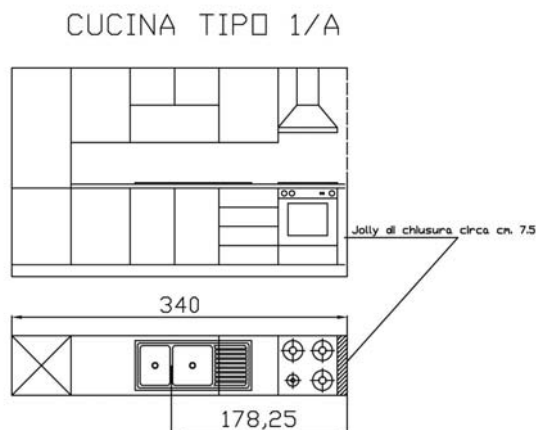


Figura 2

3 - CUCINA TIPO 2 - Cod. K2 (App. 2-10-18-26-3-11-19-27-6-14-22-30-7-15-23-31-4-12-20-28. - Figura 3)

Fornitura e posa in opera di una cucina componibile completa di mobili base, pensili ed elettrodomestici così composta:

Jolly di finitura (circa cm. 7,5): dovrà essere prevista per la finitura e regola d'arte un elemento jolly, da collocare tra la colonna frigo e la parete della cucina, detto elemento dovrà avere le stesse caratteristiche delle ante della cucina;

Colonna frigo (60x60xh.210 circa): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; le ante apribili dovranno essere in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, aventi gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Base Sottolavello (90x60h. 87 circa da terra): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; le ante apribili dovranno essere in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Base Cassettiera (60x60h. 87 circa da terra): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; i cassetti in lamiera verniciata a fuoco con guide metalliche su ruote di nailon dovranno avere il rispettivo frontalino in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Base per Forno da incasso (60x60h. 87 circa da terra): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico;

Jolly di finitura (circa cm. 7,5): dovrà essere prevista per la finitura e regola d'arte un elemento jolly, da collocare tra il mobile base del forno da incasso e la parete della cucina, detto elemento dovrà avere le stesse caratteristiche delle ante della cucina;

Top di completamento del piano lavoro (60x285 circa): dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore e mm. 35 con finitura in laminato plastico antigraffio e bordo frontale avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00;

Mobile Pensile Scolapiatti (90x35xh.78 circa): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; orizzontalmente il pensile sarà diviso in due parti uguali, la parte inferiore con l'anta ad apertura orizzontale verso l'alto dovrà contenere la griglia scolapiatti in acciaio inox; la parte sovrastante sarà a due ante con apertura verticale; le ante apribili saranno realizzate in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Pensile (60x35h.78 circa): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; l'anta apribile dovrà essere in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Cappa aspirante (60x515xh.81): Cappa aspirante del tipo decorativa murale, realizzata in acciaio inox dovrà essere collegata all'uscita prevista mediante la posa in opera di tubazione flessibile di diametro mm.120 circa, dotata di un filtro antigrasso in alluminio autoportante due luci standard da 40 W, tre velocità, una portata non inferiore a m.3/h. dovrà essere ancorata alla parete mediante l'utilizzo delle previste staffe di sostegno;

Piano cottura a piastra elettrica: Realizzato in acciaio inox nelle misure di 58x51 con uno spazio per l'incasso di 55.5x47.5, n° 4 piastre con comando a manopola, spia funzionamento piastre con regolazione su sei posizioni: Tensione alimentazione (Volt): 230/400 3N - Frequenza alimentazione (Hz): 50/60 – Massima potenza assorbita (Watt): 7000;

Forno Elettrico: linea estetica realizzata in acciaio inox, misure 60x54,5xh.60, deve avere le prestazioni principali quali: programmazione, contaminuti, essere nella classe di efficienza energetica non inferiore ad "A" e le funzioni di: forno sopra, grill, multi-cottura tradizionale, gratin; deve essere dotato delle guide standard, una griglia, una leccarda normale, lampade standard. Caratteristiche tecniche: Tensione alimentazione (volt): 230/250 – Frequenza Alimentazione (Hz) 50/60 – Max potenza assorbita(Vatt): 2250

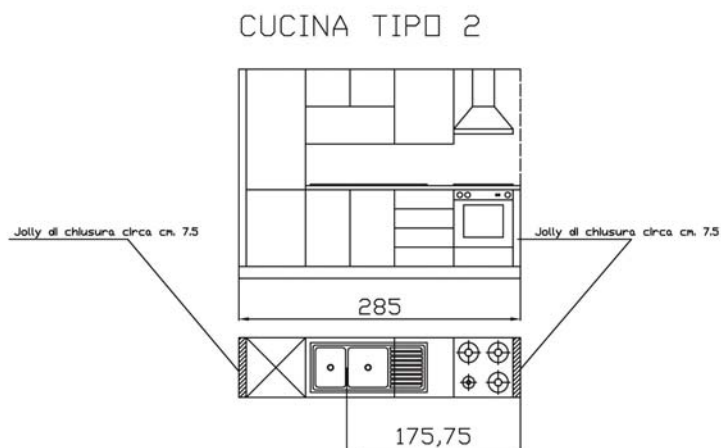
Frigo combinato da incasso classe A+: dovrà avere le seguenti dimensioni: 54x55xh.177,9 – dovrà garantire i seguenti volumi: Volume totale (lt): 277 – Volume frigo (lt) 206 – Volume Freezer: 71; ed essere dotato di un sistema di raffreddamento ventilato; il freezer dovrà avere la funzione "super cool", le porte dovranno essere reversibili;

Lavello inox: Lavello due vasche più gocciolatoio in acciaio inox 18/10, avente le vasche di larghezza cm 34 ciascuna ed una profondità di cm 21, dotato di troppopieno, pilette da 3"1/2, guarnizioni, morsetti di fissaggio e sifone con attacco lavastoviglie, gocciolatoio destra;

Miscelatore: Miscelatore canna bassa. Cartuccia a dischi ceramici ad alta resistenza. Limitatore della temperatura e della portata d'acqua.

I colori delle finiture, saranno scelte dalla committenza, nell'ambito della cartella disponibile.

Quantità n° 20



4 - CUCINA TIPO 3 - cod. K3 (App. 5-13-21-29 Figura 4)

Fornitura e posa in opera di una cucina componibile completa di mobili base, pensili ed elettrodomestici così composta:

Colonna frigo (60x60xh.210 circa): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; le ante apribili dovranno essere in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, aventi gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Base Angolare (90x60xh87 circa da terra): il contenitore, fuori standard, dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; l'ante apribile, di larghezza cm30, dovrà essere in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Base Sottolavello (90x60h. 87 circa da terra): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; le ante apribili dovranno essere in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Base Cassetiera (30x60h. 87 circa da terra): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; i cassetti in lamiera verniciata a fuoco con guide metalliche su ruote di nailon dovranno avere il rispettivo frontalino in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Base per Forno da incasso (60x60h. 87 circa da terra): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico;

Jolly di finitura (circa cm. 10): dovrà essere prevista per la finitura e regola d'arte un elemento jolly, da collocare tra il mobile base del forno da incasso e la parete della cucina, detto elemento dovrà avere le stesse caratteristiche delle ante della cucina;

Top di completamento del piano lavoro (60x90 + 60x190 circa): dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore e mm. 35 con finitura in laminato plastico antigraffio e bordo frontale avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00;

Mobile pensile (30x35xh.78 circa): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico l'anta apribile dovrà essere in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile pensile Angolare (60x60xh.78 circa): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico, le ante (2) apribili a libro dovranno essere in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Pensile Scolapiatti (90x35xh.78 circa): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; orizzontalmente il pensile sarà diviso in due parti uguali, la parte inferiore con l'anta ad apertura orizzontale verso l'alto dovrà contenere la griglia scolapiatti in acciaio inox; la parte sovrastante sarà a due ante con apertura verticale; le ante apribili saranno realizzate in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Mobile Pensile (30x35h.78 circa): il contenitore dovrà essere realizzato in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura in nobilitato melamminico; l'anta apribile dovrà essere in agglomerato ligneo (densità circa kg/m 600) di spessore mm. 18, con finitura in nobilitato melamminico, avente gli spigoli arrotondati con raggio di curvatura non inferiore a mm. 4,00 e adeguata maniglia per l'apertura;

Cappa aspirante (60x515xh.81): Cappa aspirante del tipo decorativa murale, realizzata in acciaio inox dovrà essere collegata all'uscita prevista mediante la posa in opera di tubazione flessibile di diametro mm.120 circa, dotata di un filtro antigrasso in alluminio autoportante due luci standard da 40 W, tre velocità, una portata non inferiore a m.3/h. dovrà essere ancorata alla parete mediante l'utilizzo delle previste staffe di sostegno;

Piano cottura a piastra elettrica: Realizzato in acciaio inox nelle misure di 58x51 con uno spazio per l'incasso di 55.5x47.5, n° 4 piastre con comando a manopola, spia funzionamento piastre con regolazione su sei posizioni: Tensione alimentazione (Volt): 230/400 3N - Frequenza alimentazione (Hz): 50/60 – Massima potenza assorbita (Watt): 7000;

Forno Elettrico: linea estetica realizzata in acciaio inox, misure 60x54,5xh.60, deve avere le prestazioni principali quali: programmazione, contaminuti, essere nella classe di efficienza energetica non inferiore ad "A" e le funzioni di: forno sopra, grill, multi-cottura tradizionale, gratin; deve essere dotato delle guide standard, una griglia, una leccarda

normale, lampade standard. Caratteristiche tecniche: Tensione alimentazione (volt): 230/250 – Frequenza Alimentazione (Hz) 50/60 – Max potenza assorbita(Vatt): 2250

Frigo combinato da incasso classe A+: dovrà avere le seguenti dimensioni: 54x55xh.177,9 – dovrà garantire i seguenti volumi: Volume totale (lt): 277 – Volume frigo (lt) 206 – Volume Freezer: 71; ed essere dotato di un sistema di raffreddamento ventilato; il freezer dovrà avere la funzione “super cool”, le porte dovranno essere reversibili;

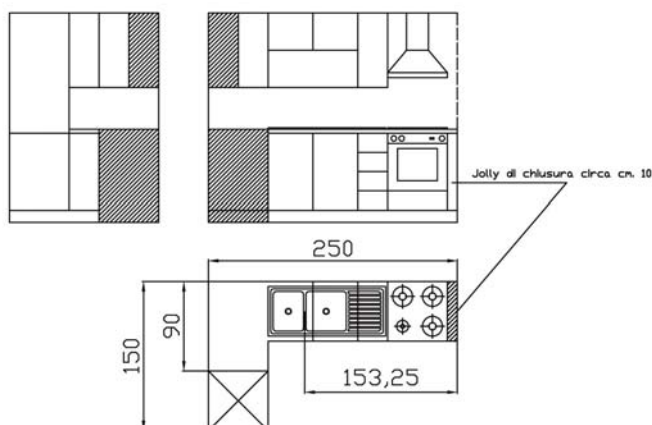
Lavello inox: Lavello due vasche più gocciolatoio in acciaio inox 18/10, avente le vasche di larghezza cm 34 ciascuna ed una profondità di cm 21, dotato di troppopieno, pilette da 3”1/2, guarnizioni, morsetti di fissaggio e sifone con attacco lavastoviglie, gocciolatoio destra;

Miscelatore: Miscelatore canna bassa. Cartuccia a dischi ceramici ad alta resistenza. Limitatore della temperatura e della portata d’acqua.

I colori delle finiture, saranno scelte dalla committenza, nell’ambito della cartella disponibile.

Quantità n° 4

CUCINA TIPO 3



5 – TAVOLO DA PRANZO (cod. P90)

Tavolo quadrato allungabile dimensioni. 90x90/180xh.79, con apertura a libro. Struttura: gambe in legno massello a sezione quadra, piano in nobilitato melamminico, spessore non inferiore a mm.30 con spigoli e bordi arrotondati con raggio di curvatura superiore a mm. 2.

Colorazioni da concordare con la committenza, da un campionario standard.

Quantità n° 16

5/A - TAVOLO DA PRANZO (cod. P75T)

Tavolo rettangolare di cm.75x75xh.79, con due lati forniti di bande di forma circolare ribaltabili (r. = cm. 35).

Struttura: gambe in legno massello a sezione tonda, piano in nobilitato melamminico, spessore non inferiore a mm.30 con spigoli e bordi arrotondati con raggio di curvatura superiore a mm. 2.

Colorazioni da concordare con la committenza, da un campionario standard.

Quantità n° 16

6 – SEDIA PER PRANZO (cod. SP)

Struttura in acciaio verniciato con vernici epossidiche con finitura bucciata di colore nero, seduta in paglia sostituibile. Dimensioni: 43x43xh.83. –

Quantità n° 160

6/A – SEDIA PER SCRIVANIA CAMERINA (cod. SSt)

Seduta realizzata con sedile e schienale a forma anatomica in multistrato con imbottitura in gomma piuma, rivestimento in tessuto ignifugo classe 1 di colore a scelta dell'Amministrazione. Regolazione a Gas per l'altezza. Base a 5 razze girevole su ruote di colore nero.

La resistenza della poltroncina alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove eseguite, rilasciate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme. –

Quantità n° 8

7 – MOBILE SOGGIORNO (cod. MS)

Soggiorno a schema fisso ml.2,55x2,05; realizzato con agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20 nobilitato in noce chiaro.

Ante a vetro con xerigrafia e telaio in MDF nobilitato tinta noce chiaro; cerniere metalliche con doppia regolazione.

Cassetti e frontali bassi in tinta panna, salmone e verde acqua. Pomelli cassetti e ante, in PVC di colore alluminio. Grafico compositivo allegato n° 5.

Quantità n° 16



Figura 5

8 – DIVANO LETTO (cod. DL)

Divano tre posti trasformabile struttura metallica e rete a doghe di legno, tessuto di rivestimento cat. A completamente sfoderabile; materasso cover ad alta densità completo di due cuscini/braccioli. I colori saranno scelti dalla committenza da un campionario predefinito di colorazioni.

Quantità n° 16.

8/A – DIVANO LETTO SINGOLO (Cod. DLS190)

Divano letto singolo in struttura lignea, tessuto di rivestimento di cat. A completamente sfoderabile, comprensivo di rete a doghe e di materasso cover

ortopedico ad alta densità. I colori saranno scelti dalla committenza da un campionario predefinito di colorazioni

Quantità n° 16

9 – MOBILE LETTO A CASTELLO (Cod. MLC)

Letto a castello 80x190 con reti a doghe in legno scomponibile, completo di scaletta e protezione per la rete superiore. Telaio verniciato con polveri epossidiche. Disponibilità di poter effettuare la scelta tra una gamma di colorazioni.

Quantità n° 16

9/A – SCRIVANIA CAMERINA (Cod. SC140)

Scrivania di cm. 140x70 circa in agglomerato ligneo nobilitato (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20 nobilitato in noce chiaro corredato di ripiano porta computer e sottopiano scorrevole per tastiera.

Quantità n° 8

10 – CAMERA MATRIMONIALE

10/A - LETTO - misure cm. 160x200 (Cod. LM):

Testiera, fianchi e pediera in legno color noce bianco o ciliegio, rete indipendente con struttura e piedi metallici e doghe di legno di faggio.

Quantità n° 16

10/B - COMODINI – misure cm. 50x45 (Cod. CM50):

Realizzati in legno color noce bianco o ciliegio, compreso due cassetti con frontalino in legno color noce bianco o ciliegio e interno realizzato in legno di faggio con guide in nailon.

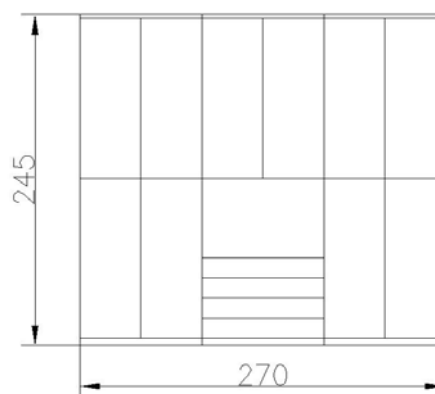
Quantità n° 32

10/C - ARMADIO – misure 270x245p.60 (Cod. AM270):

Armadio guardaroba “quattro stagioni” in legno nobilitato color noce bianco o ciliegio assemblato dall’unione di n° 3 moduli di cm. 90x60x245h. I moduli laterali saranno ciascuno composti di due contenitori sovrapposti con barra appendiabito e ante incernierate ai montanti verticali; il modulo centrale sarà realizzato con cassettera a 5 cassetti, ciascuno con frontalino in legno nobilitato noce bianco o ciliegio e interno in legno di faggio e guide in nailon; un vano a giorno; e un contenitore sovrastante con tre ripiani e due ante incernierate ai montanti verticali.

Quantità n° 12

Figura 6



10/D – ARMADIO Guardaroba (Cod. AM225)

Armadio guardaroba “quattro stagioni” in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20 ottenuto dall’assemblaggio di n° 2 moduli di cm. 90x60x245h ed uno centrale di cm. 45x245. I moduli laterali saranno ciascuno composti di due contenitori sovrapposti con barra appendiabito e ante incernierate ai montanti verticali; il modulo centrale sarà realizzato con cassettera a 5 cassetti, ciascuno con frontalino in legno nobilitato noce bianco o ciliegio e interno in legno di faggio e guide in nailon oltre ad un contenitore sovrastante con n° 4 ripiani con anta incernierata al montante verticale

Quantità: n° 4



11 - ARMADIO LETTO Matrimoniale (Cod. AL280)

Mobile letto armadio, con letto a scomparsa in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura nobilitato color noce bianco o ciliegio composto da:

- 1. un vano centrale di ml. 1,80x1,90 ribaltabile contenente il letto con rete a doghe di legno di faggio e materasso ortopedico ad alta densità;**
- 2. superiormente al vano letto, un contenitore di ml. 1,80x0,60 a due ripiani con n° 2 ante scorrevoli;**

due contenitori ai lati del vano letto: uno cm. 60x60xh.265 suddiviso in due vani corredato di due barre appendiabito; uno di cm. 90x60xh.265 con cassetti, vani a giorno e superiormente n° 2 ante a vetro con xerigrafia e telaio in MDF nobilitato tinta noce chiaro; cerniere metalliche con doppia regolazione.

Quantità: n° 16

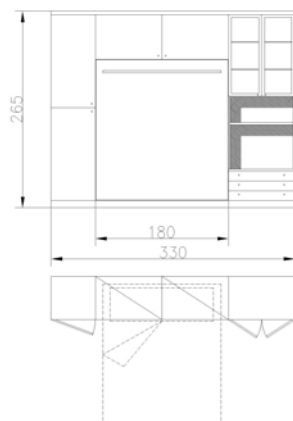


Figura 7

12 – ARMADIO 135 (prof. ridotta) - (Cod. AR135)

Armadio guardaroba a sei ante in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, con finitura nobilitato color noce bianco o ciliegio, dotato di n° 2 barre appendi-abito nei vani inferiori e due ripiani ciascuno, nei vani inferiori.

Le ante, nobilitato in legno noce bianco o ciliegio, saranno incernierate ai montanti verticali.

Quantità: n° 8

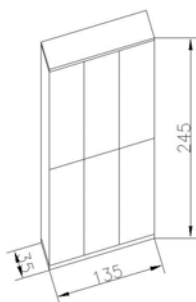


Figura 8

13 – ARMADIO 135 (Cod. A135)

Armadio guardaroba in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20 di color noce bianco o ciliegio composto da due moduli, uno di cm 45x245 dotato di n° 4 ripiani interni in legno nobilitato in melaminico bianco e uno di cm. 90x245 dotato di n° 2 barre appendi-abito. Le ante, in multistrato nobilitato noce bianco o ciliegio, saranno incernierate ai montanti verticali. (la larghezza di cm. 135 è inferiore alla realtà è dovrà essere predisposto dei jolly di completamento per la finitura a regola d'arte e l'inserimento in nicchia dell'armadio).

Quantità: n° 16

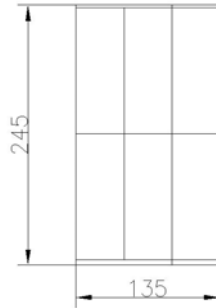


Figura 10

14 – ARMADIO 90 (Cod. A90)

Armadio guardaroba in agglomerato ligneo, (densità circa kg/mc 600) di spessore non inferiore a mm. 20, nobilitato color noce bianco o ciliegio composto da un modulo compositivo di cm. 90x245 dotato di n° 2 barre appendi-abito. Le ante, saranno incernierate ai montanti verticali.

Quantità: n° 16

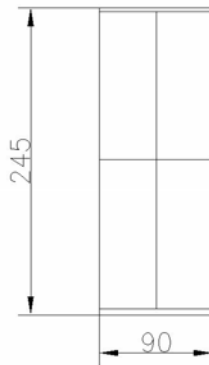


Figura 11

15 – SPECCHIO BAGNO (cod. SB)

Specchio pensile realizzato in nobilitato bianco lucido; due ante in MDF pantografate rivestite in PVC; Impianto elettrico a norma europea con presa di corrente con interruttore. Il mobiletto pensile dovrà inoltre essere corredato di due portalampe per lampade ad incandescenza a passo piccolo, oltre agli attacchi in metallo, tasselli e viti.

Dimensioni: cm. 90x15x64.

Quantità; n° 32

N.B.

Tutti gli articoli della fornitura dovranno avere la certificazione che il legno non è stato trattato con formaldeide.